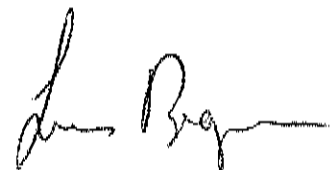


**Abbassamento del livello del lago di
Bracciano causati dalla siccità
Interventi per limitare i prelievi idrici
dal lago**

Marzo 2017



1. Premesse

Le escursioni del livello del lago di Bracciano sono determinate principalmente dalle condizioni meteorologiche e climatiche, che influenzano l'alimentazione degli acquiferi.

Le precipitazioni rilevate nei pluviometri intorno al lago di Bracciano nell'anno i 2016 sono state notevolmente inferiori a quelle medie.

Anche l'ultimo periodo autunnale-invernale è stato caratterizzato, fino ad ora, da scarse precipitazioni, che stanno determinando una scarsa ricarica degli acquiferi che alimentano il sistema idrico romano ed in particolare anche del lago di Bracciano. Questo ha determinato un abbassamento del livello del lago come già avvenuto in passato.

Il livello del lago oscilla notevolmente, in quanto l'unica fonte di alimentazione del lago sono le piogge non esistendo un fiume immissario. Le registrazioni effettuate da 1921 ad oggi sulla stadia della presa dell'antico acquedotto Paolo evidenziano oscillazioni di oltre 1,5 m, l'attuale livello è di +16 cm su tale livello di riferimento. Valori così bassi si sono già verificati negli anni '50, negli anni '90 e più recentemente nel 2003 e 2008 quando il livello è sceso di circa 20 cm sotto lo zero idrometrico.

L'acquedotto di Bracciano è essenziale per garantire l'approvvigionamento idrico di Roma e di numerosi altri comuni della Città metropolitana. La concessione di derivazione prevede un prelievo medio annuo di 1.100 l/s e un prelievo massimo fino 5.000 l/s in caso di necessità, con l'attenzione, in tal caso, di non provocare variazioni eccessive rispetto alle naturali oscillazioni del livello del lago.

Attualmente il prelievo dell'acquedotto è di 1.000 l/s, pari 86.400 mc/giorno che corrispondono ad una variazione di livello di 1,6 mm giornalieri. La riduzione di livello provocata da questo prelievo fino a settembre sarebbe di circa 30 cm, al netto della variazione naturale dovuta alle piogge e alla evaporazione.

Le stime effettuate per lo schema 66 per l'anno 2017 in termini di disponibilità della risorsa idrica naturale per gli acquedotti fanno temere una ulteriore contrazione della disponibilità della risorsa idrica rispetto al 2016.

In questa situazione Acea sta mettendo in atto tutte le azioni possibili per limitare i prelievi dal lago di Bracciano allo stretto indispensabile per garantire la continuità del servizio idrico a Roma ed molti altri comuni. Si stanno attuando una serie di azioni per recuperare, ove possibile, risorse idriche e limitare il fabbisogno idrico delle reti di distribuzione mediante riduzione delle perdite.

2. Azioni intraprese

2.1. Interventi sulle risorse idriche

Gli interventi per il recupero di risorsa idrica messi in atto sono:

1. **Sorgenti del Peschiera – recupero ottenuto nel gennaio 2017 200 l/s** – Sono stati completati nel gennaio 2017 i lavori di ammodernamento del sollevamento delle sorgenti del Peschiera che hanno consentito l'adduzione di circa 9100 l/s (massima capacità di trasporto dell'acquedotto) ottenendo un incremento di circa 200 l/s rispetto al 2016.
2. **Acquedotto Appio-Alessandrino/Nuovo Vergine - recupero complessivo 570 l/s di cui 150 l/s entro marzo, 60 l/s entro aprile e 360 l/s entro maggio.**

Rifunzionalizzazione delle fonti dismesse in passato per ragioni legate alla potabilità dell'acqua. Tali fonti possono essere rimesse in servizio grazie al risanamento igienico sanitario ottenuto con interventi effettuati nell'ultimo decennio sui depuratori e sulle reti fognarie ed a seguito di lavori di manutenzione straordinaria. La riattivazione delle fonti dell'Acquedotto Appio Alessandrino a Pantano Borghese Sorgenti Bicchiere, Felice e Cavallino, Pozzi Cavallino D,E,F, e dei Pozzi Finocchio consentirà di recuperare circa 370l/s.

Ad integrazione di tali interventi in corso azioni per poter utilizzare per l'intera portata le sorgenti di Salone del Nuovo Acquedotto Vergine recuperando così circa 200 l/s.

3. **Interventi adduttrice EUR - recupero 50 l/s entro 30/4/2017.**

Sono in corso interventi idraulici che consentiranno di alimentare i serbatoi del litorale Acilia e Ostia, dalla nuova condotta DN1800 mm, in modo indipendente delle reti alimentate dal centro idrico EUR (EUR, Laurentino, Torrino, Tormarancia, Garbatella ecc). Tale variazione di assetto gestionale permetterà di controllare meglio le pressioni nelle reti di distribuzione e garantirà maggiore continuità nell'approvvigionamento idrico della zona del litorale.

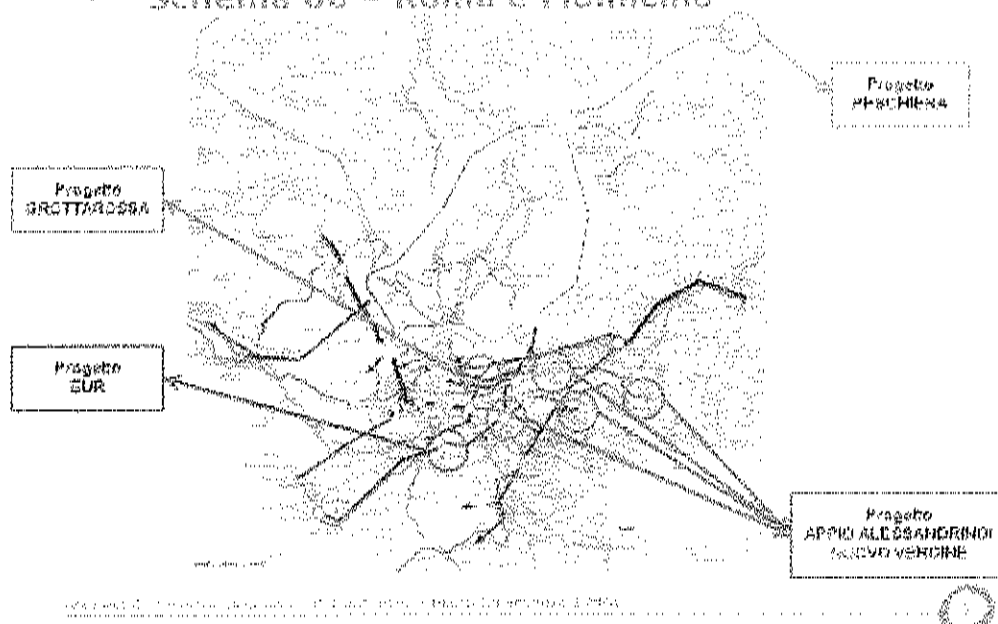
4. **Potenziamento impianto trattamento Grottarossa – recupero 100 l/s entro 31/05/2017.**

Sono in corso interventi sull'impianto di trattamento di Grottarossa per aumentare la portata a 420 l/s. Questo impianto tratta l'acqua del Tevere e la immette nell'Acquedotto Paolo (utilizzato come alimentazione sia della Città del Vaticano (245 l/s) per scopi non potabili sia per l'alimentazione della rete di innaffiamento e di alcune le fontane artistiche di Roma. I lavori permetteranno di non utilizzare acqua proveniente dal lago di Bracciano.

Il recupero della risorsa idrica potabile sarà pari a circa 97 l/s medi annui (dato 2016) attualmente derivati dal lago di Bracciano per l'alimentazione della rete non potabile.

UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Schema Generale Acquedotti/Adduzione Schema 66 - Roma e Fiumicino



Con l'attuazione dei suddetti interventi, che consentiranno di utilizzare al meglio tutte le fonti disponibili, potrà essere contenuta l'integrazione dall'acquedotto di Bracciano come rappresentato nei grafici seguenti.

2.2. Interventi sulle reti

Per ridurre ulteriormente la necessità di prelievi dal lago è necessario intervenire per ridurre il fabbisogno delle reti. Per ottenere questo in tempi brevi sono stati avviati le seguenti attività:

1. Campagna straordinaria di ricerca, individuazione e riparazione delle perdite nei manufatti;
2. Verifica della perimetrazione dei distretti idrici e ottimizzazione delle pressioni;
3. Controllo più stringente delle valvole automatiche di regolazione della pressione;
4. Controllo e regolazione delle utenze ancora dotate del vecchio sistema a bocca tarata e campagna di trasformazione a contatore;
5. Controllo delle fontanelle pubbliche;

Queste attività si affiancano a quelle sistematiche già in atto:

1. Riduzione dei tempi di riparazione dei danni per minimizzare i volumi persi;

2. Attività di ricerca perdite tramite il metodo del “district metering”;
3. Bonifica reti;
4. Attività di manutenzione straordinaria per l'estensione e la bonifica del parco contatori di misura all'utenza;
5. Studio Assetti di rete ed estensione dei monitoraggi;

Si stima che queste attività complessivamente consentiranno un recupero di perdite corrispondenti a 500/700 l/s entro fine anno.

Livello del lago di Bracciano a Castello Vici

